



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

20 febbraio/1 marzo 2022

Lotte e repressione

Colombia

20 febbraio 2022

La polizia si è scontrata venerdì 18 febbraio con manifestanti antifascisti mascherati e incappucciati davanti a un hotel che ospitava un incontro internazionale di organizzazioni di estrema destra. Questo incontro di rappresentanti del partito spagnolo *Vox* e di gruppi di estrema destra provenienti da Colombia, Perù, Cuba, Venezuela e Cile, ha portato a una contromanifestazione. Gli antifascisti hanno lanciato pietre e bidoni della spazzatura contro l'hotel che ospitava il "Forum di Madrid", scontrandosi con la polizia antisommossa schierata all'esterno che ha sparato granate assordanti. Molte finestre dell'hotel sono state distrutte e la polizia ha arrestato diversi manifestanti. Uno dei temi dichiarati dal "Forum di Madrid" è stato proprio quello di "lottare contro il comunismo" in America Latina.

26 febbraio 2022

Manifestanti mascherati hanno eretto barricate sulle strade davanti alla *Universidad del Valle*, a sud della città di *Cali*. Un blocco è avvenuto all'angolo tra *Calle 5* e *Carrera 94*, vicino a *Meléndez*. Anche il traffico su *Pasoancho* è stato bloccato per gran parte del pomeriggio di venerdì 25 febbraio. I manifestanti hanno affrontato la polizia con granate rudimentali. Forze antisommossa (Esmad) e polizia metropolitana hanno finito per riprendere il controllo.

Sudan

21 febbraio 2022

Domenica 20 febbraio, migliaia di sudanesi hanno organizzato nuove manifestazioni nella capitale Khartoum per chiedere un governo interamente civile. Mentre marciavano verso il palazzo presidenziale di Khartoum, i manifestanti hanno scandito slogan contro l'esercito, con striscioni che chiedono un governo civile. Un sudanese ha perso la vita nel corso della repressione condotta contro queste manifestazioni. I fatti sono accaduti mentre l'inviato *Onu* per i diritti umani ha iniziato una visita nel Paese, dove la violenza ha preso piede dal *golpe* dello scorso ottobre. Mentre migliaia di manifestanti stavano sfilando per la capitale, un proiettile ha falciato un 51enne, riferisce un sindacato dei medici. Si tratta di un paziente reduce da un'amputazione che cercava di sottrarsi ai candelotti di gas lacrimogeno sparati nell'ospedale in cui era ricoverato.

Palestina

21 febbraio 2022

Decine di palestinesi sono stati intossicati per aver inalato dosi eccessive di gas lacrimogeni la sera di sabato 19 febbraio, mentre altri sono stati feriti negli scontri con l'esercito israeliano nel nord della Cisgiordania



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

occupata. Le forze armate israeliane hanno preso d'assalto la città di *Kafr Qaddoum*, a est di *Qalqilya*, dove hanno sparato proiettili di metallo e usato lacrimogeni. Cinque palestinesi sono stati feriti da proiettili di gomma e altri 40, tra cui donne e bambini, sono rimasti asfissati. La città di *Kafr Qaddoum* è teatro di proteste settimanali che chiedono l'apertura della strada principale del villaggio, transennata dalle autorità d'occupazione da oltre 17 anni.

23 febbraio 2022

Il 14enne Mohammad Shehadé è stato ucciso martedì 22 febbraio da colpi di arma da fuoco israeliani ad *Al Khader*, a sud di *Betlemme*. Secondo l'esercito israeliano, i soldati hanno sparato a 3 persone in un luogo in cui erano state lanciate bombe molotov contro auto israeliane.

1° marzo 2022

Una bambina palestinese di 11 anni è stata ricoverata in ospedale essendo stata colpita alla testa da una granata assordante sparata dalla polizia israeliana durante gli scontri vicino alla *Porta di Damasco* nel pomeriggio di lunedì 28 febbraio. La polizia ha disperso gruppi di palestinesi usando granate assordanti e getti d'acqua ad alta pressione puzzolenti. Una delle granate si è schiantata sul volto dell'11enne palestinese. I medici l'hanno immediatamente trasportata all'ospedale *Hadassah Ein Karem* di Gerusalemme. I manifestanti hanno lanciato pietre e bottiglie contro gli occupanti. Negli scontri sono rimasti feriti circa 25 palestinesi. Venti palestinesi sono stati arrestati.

Rojava

23 febbraio 2022

L'esercito turco e i suoi mercenari islamisti continuano la loro politica repressiva contro curdi e *yazidi* per costringerli a lasciare la regione di *Afrin*. Dall'inizio dell'anno, 10 civili sono stati uccisi e 96 persone, tra cui 11 donne e 5 minori, sono state rapite dalle forze d'occupazione. Inoltre, 9 case sono state distrutte e oltre 5.000 ulivi abbattuti. Rapimenti, esecuzioni, torture, saccheggi ed espulsioni costituiscono la vita quotidiana degli abitanti. Quasi 8.500 persone di *Afrin* sono state rapite dall'inizio dell'invasione, 4 anni fa. Quasi la metà di loro è ancora dispersa. I rapimenti sono diventati un modello economico per gli islamisti ad Ankara, generando entrate redditizie. Allo stesso tempo, ciò va generando maggiore pressione intesa a trasferire la popolazione curda, sostituendola con l'insediamento di famiglie jihadiste cacciate dalle zone riprese dal regime.

Francia

24 febbraio 2022

Giovedì 24 febbraio, il ministro degli Interni francese Gérald Darmanin ha annunciato in un *tweet* l'intenzione di sciogliere il *Collectif Palestine Vaincra* e il *Comité Action Palestine* su richiesta di Emmanuel Macron. Questo annuncio arriva dopo diversi mesi di una campagna di diffamazione e accanimento da parte dell'estrema destra israeliana. Ricordiamo che il governo francese ha già sciolto, o minacciato di farlo, diverse organizzazioni mediatriche musulmane, antirazziste o di sinistra radicale. A Tolosa, dalle ultime settimane il *Collectif Palestine Vaincra* rispetto alle sue attività militanti ha dovuto affrontare crescenti pressioni da parte del municipio di Tolosa. Il *Collettivo* chiede solidarietà.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

25 febbraio 2022

Giovedì 24 febbraio, poliziotti mascherati e pesantemente armati hanno fatto irruzione nel *Centro comunitario democratico curdo* di Drancy, nella periferia nord-orientale di Parigi. Un membro del *Centro* è stato sottoposto a custodia cautelare.

Russia

25 febbraio 2022

Manifestazioni spontanee si sono svolte in molte città russe contro la guerra in Ucraina. A Novosibirsk, San Pietroburgo, Mosca o Ekaterinburg, in tutto una quarantina di altre città del Paese. Ovunque i manifestanti hanno gridato "нет войне" cioè "no alla guerra". Queste manifestazioni sono state fatte dalle autorità in nome di leggi *anti-covid* o regolamenti per manifestazioni non autorizzate. Finora sono stati arrestati oltre 1.800 manifestanti, la metà dei quali nella capitale.

27 febbraio 2022

Sabato 26 febbraio, la polizia russa ha arrestato circa 500 persone in una trentina di città dove si sono svolte le manifestazioni contro la guerra. Domenica 27 febbraio, la polizia ha arrestato oltre 900 persone che partecipavano a manifestazioni in 40 città della Russia. Si stima che il totale dei manifestanti arrestati dall'inizio della guerra in Ucraina sia 4.000. Una petizione su Internet contro la guerra con l'Ucraina ha ottenuto oltre 800.000 firme in due giorni, mentre l'*hashtag* #нетвойне (no alla guerra) ha superato le tendenze sabato su *Twitter*. Due deputati comunisti che martedì 22 febbraio avevano votato per il riconoscimento dell'indipendenza delle repubbliche del *Donbass* hanno denunciato l'invasione. "Ho votato per la pace, non per la guerra [...], non per il bombardamento di Kiev", ha scritto il deputato Mikhail Matveïev.

Sahara occidentale

25 febbraio 2022

La sera di lunedì 21 febbraio, le forze marocchine hanno represso nella città di Dakhla, nel saharawi occupato, manifestanti che chiedevano giustizia sul caso dell'assassinio di Lahbib Aghrichi. I saharawi stavano manifestando nell'ambito di un movimento lanciato pochi giorni fa per richiedere alle autorità d'occupazione di rivelare le circostanze di questo crimine e punire i suoi colpevoli. Le forze marocchine, appoggiate da poliziotti in borghese o con indosso uniformi ufficiali e da forze ausiliarie, hanno represso la manifestazione, effettuato numerosi arresti e vandalizzato case e vetture dei residenti. Tra i saharawi rapiti dalle forze marocchine figura l'ex-prigioniero politico Rachid Asseghir.

Queste manifestazioni sono state provocate dalla scomparsa per alcune settimane di Lahbib Aghrichi. Dopo aver rifiutato di aprire una seria indagine su questa scomparsa, le autorità marocchine 2 giorni fa hanno annunciato con un comunicato stampa, l'assassinio di questo cittadino saharawi senza chiarire le circostanze. La famiglia della vittima denuncia il fatto che le autorità marocchine sono riluttanti a chiarire questo caso, soprattutto dopo essere emersi dettagli sul coinvolgimento di parti influenti vicine alle autorità marocchine. Questa implicazione è confermata dall'assassinio dell'unico testimone visto in compagnia di Lahbib Aghrichi, prima della sua scomparsa.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Austria

1° marzo 2022

Nella notte del 30 gennaio, dietro lo slogan “omicidio ai confini”, è stato compiuto un attacco contro il *JOO* (Ufficio operativo congiunto per la lotta contro le reti di contrabbando). È un servizio di polizia sostenuto da *Europol*, con l'obiettivo di prevenire gli attraversamenti illegali delle frontiere. Le sue inchieste, in collaborazione con *Frontex*, *Europol* e *Interpol*, dovrebbero fermare il passaggio illegale delle frontiere e criminalizzare i/le migranti: 6 auto di questo servizio sono state date alle fiamme.